

Avv. Manuela Carla Buffon
Via Cardinale Portanova, Dir. Rausei, 120
89124 – Reggio Calabria
Tel/Fax 0965.324396
PEC: manuelacarla.buffon@avvocatirc.legalmail.it

Dr.ssa Caterina Pitasi
Via S. Anna I tr. n. 41
89128 – Reggio Calabria
Tel /Fax 0965.20176
PEC studiopitasi@arubapec.it

TRIBUNALE DI REGGIO CALABRIA
SEZ. FALLIMENTARE

PIANO DEL CONSUMATORE ART. 7 E SS. L. 3/2012

G.D. DOTT.SSA TIZIANA DRAGO

PROC. N. **10/2019**

DEBITTRICE: [REDACTED] (avv. Manuela Carla Buffon)

GESTORE DELLA CRISI: **DR.SSA CATERINA PITASI**

Rimodulazione del piano del consumatore

Nell'interesse della Signora [REDACTED], le sottoscritte avv. **Manuela Carla Buffon**, difensore della Ricorrente e la **dr.ssa Caterina Pitasi**, esperto nominato dall'OCC ai sensi della L. 3/2012, in ottemperanza al provvedimento della S.V. Ill.ma del 17.01.2020 con cui è stato concesso un termine per il deposito della *documentazione comprovante la misura del TFR erogato*, espongono quanto segue. Premesso che

- la [REDACTED], già dipendente di RFI S.p.A., dal 1° novembre 2019 è stata posta in quiescenza;
- dall'esame dell'ultimo cedolino emesso da RFI alla data del 28.11.2019 (**all. N**), risulta erogata la somma di **€ 6.648,79** a titolo di TFR; con il codice *9SQT* viene indicata inoltre la "trattenuta a disposizione" di **€ 5.486,08** a seguito del pignoramento notificato da BLUE FACTOR, ed a seguire da AMERICAN EXPRESS e ITALCAPITAL; ed infine, con il codice *0796* il "recupero prestito Fercredit" per **€ 10.643,23**" e con il codice *0797* "recupero cessione Fercredit" per **€ 5.597,40**;
- RFI S.p.A. non ha riscontrato le numerose istanze formulate dalla dr.ssa Pitasi, tuttavia, solo il 10.02.2020, Fercredit ha inviato alla [REDACTED] documento di sintesi (**all. O**), afferente l'**estinzione** del finanziamento

personale **n. 537735** del 4.09.2012, mediante trattenuta sul TFR di **€ 5.597,40** nonché l'**estinzione** del finanziamento personale **n. 546532** del 30.10.2018, mediante trattenuta sul TFR di **€ 10.643,23**;

- pertanto, la [REDACTED] dichiara di mettere a disposizione della procedura per l'esecuzione del piano, la somma di complessivi **€ 12.134,87** di cui € 5.486,08, mediante svincolo – su disposizione del G.D. - di quanto trattenuto da RFI per pignoramenti, ed € 6.648,79 quale TFR già erogato;
- la sottoscritta avv. Manuela Carla Buffon, in considerazione del sopravvenuto mutamento delle condizioni patrimoniali della Ricorrente, ridetermina il proprio compenso il **€ 2.000,00** (invece che € 3.662,20);
- in considerazione dei fatti nuovi intervenuti successivamente al deposito della proposta del piano del consumatore e della relazione della dr.ssa Pitasi attestante la fattibilità, si rende necessario rimodulare l'originaria proposta, con asseverazione del Professionista nominato dall'OCC, come segue:
 - 1) il debito per le spese di procedura, da pagarsi in prededuzione, viene ridotto da € 10.000,00 ad **€ 8.337,80**;
 - 2) dal totale dei debiti dovranno detrarsi i crediti vantati da FEROCREDIT per complessivi **€ 15.897,63** ed estinti – al momento della cessazione del rapporto di lavoro e quindi in data antecedente al deposito del piano del consumatore – mediante trattenuta sul TFR;
 - 3) il trattamento pensionistico verrà erogato dall'INPS nella misura **circa € 1.400,00/ 1.500,00** mensili (vd. pec INPS del 10.01.2020 (**all. h**)). Richiamando quanto già esposto nella relazione della sottoscritta Professionista nominata dall'OCC riguardo ai “**requisiti di ammissibilità**”, alle “**cause di indebitamento**”, “**alle spese necessarie per il sostentamento della debitrice e la sua famiglia**” ed alla “**meritevolezza**”, si rende necessario modificare l'**elenco dei creditori** (con esclusione della FEROCREDIT) **e delle somme dovute** (detraendo il relativo credito di complessivi € 15.897,63) e, pertanto, rimodulare la proposta di estinzione dei debiti come segue.

1) Elenco dei creditori con indicazione delle somme dovute

Nel richiamare la proposta di piano del consumatore del 06.11.2019 presentata nell'interesse della Signora [REDACTED] e la documentazione allegata, nonché la relazione del 06.12.2019 attestante la fattibilità del piano a firma del sottoscritto professionista nominato dall'OCC e la relativa documentazione, si precisa che i creditori sono quelli di cui al seguente prospetto (modificato rispetto a quello di pag. 11 della predetta relazione) che viene di seguito riprodotto con i rispettivi crediti, che ammontano ad un totale di € 120.670,51

Creditore	IMPORTI
MUTUO INTESA S.PAOLO	57.262,49
C/C INTESA SANPAOLO	4.413,69
AGENZIA ENTRATE	17.863,79
COMUNE RC TARI e ACQUA	6.471,33
BLUE FACTOR S.P.A.	8.599,43
AMERICAN EXPRESS SERVICE	9.356,22
ITALCAPITAL	948,08
KRUCK ITALIA /COMPASS	6.252,05
IFIS NPL	4.253,43
INPS	5.250,00
TOTALE DEBITI	120.670,51

Le spese necessarie al sostentamento della [REDACTED] e della sua famiglia, vengono limitate nella misura di circa € 1.200,00.

Il trattamento pensionistico che verrà erogato dall'INPS, secondo un calcolo presuntivo lordo di € 1.906,52 mensili, si ritiene possa verosimilmente attestarsi nella misura di circa € 1.400,00/€ 1.500,00 mensili.

Si rende pertanto indispensabile la rimodulazione della proposta originaria e, segnatamente, confermato il soddisfacimento integrale per i crediti in prededuzione e il pagamento del **60%** del credito ipotecario sull'unico immobile di proprietà della Ricorrente a favore del Intesa SanPaolo S.p.A. (ex Banca Nuova), secondo il presumibile ricavato in caso di liquidazione giudiziale del predetto bene, che, tenuto conto del valore minimo delle offerte - normativamente consentito - e dei ribassi connessi al consueto andamento delle procedure di vendita coattiva, non sarebbe, verosimilmente, superiore ad € 38.340,00, con consistenti possibilità di addivenite a cifre inferiori.

A ciò bisogna aggiungere gli ulteriori costi della procedura esecutiva, ed inoltre considerare il fattore temporale della durata di una eventuale – ancora non iniziata - procedura esecutiva immobiliare.

A fronte del credito ipotecario della banca derivante dal mutuo con scadenza nel **2031** - pari ad euro 57.262,49 - è ragionevole ritenere che l'intero ricavato della vendita coattiva sarebbe in ogni caso assorbito dal creditore ipotecario, nulla residuando per i chirografari.

Per i creditori pubblici detentori di **privilegio** generale la presente proposta di piano prevede un pagamento nella misura del **20%**, mentre ai creditori chirografari viene riservato il **10%**.

La proposta nel suo complesso consente una soddisfazione, seppure parziale, per tutti i creditori. Soddisfazione, che non potrebbe essere assicurata in altro modo, considerato che, allo stato attuale delle cose, **la Sig.ra [REDACTED] non è in grado di far fronte a tutti gli impegni assunti a maggior ragione qualora dovesse essere portata a termine una eventuale esecuzione dell'unico immobile di proprietà e pignorato il quinto del trattamento pensionistico**. Nell'elaborazione del piano d'ammortamento è stato tenuto in considerazione sia il fattore monoredditorialità sia la questione anagrafica del proponente pertanto si è deciso di rielaborare il piano d'ammortamento per gli importi falcidiati secondo il prospetto di seguito riportato:

Creditore		IMPORTO DEL DEBITO	IMPORTO DA PAGARE	% SODDISFAZIONE
SPESE DI PROCEDURA	(prededuzione)	6.337,80+ 2.000,00	8.337,80	100
MUTUO BANCA NUOVA - INTESA SANPAOLO S.P.A.	(ipotecario)	57.262,49	34.357,50	60
AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA	(privilegiato)	17.863,79	3.572,75	20
INPS	(privilegiato)	5.250,00	1.050,00	20
TASSE, TRIBUTI COMUNALI E REGIONALI	(privilegiato)	6.471,33	1.294,27	20
INTESA S. PAOLO	(chirografario)	4.413,69	441,37	10
FINANZIARIE PRESTITI E CESSIONI	(chirografario)	29.409,21	2.940,92	10

TOTALE		129.008,31	51.994,61	
DEBITO				

Giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata dalla proponente a corredo della proposta, nonché sulla probabile convenienza dell'accordo del debitore rispetto all'alternativa liquidatoria

Data la documentazione depositata dalla ricorrente e quella ricostruita dalla scrivente, anche acquisita successivamente al deposito della relazione, si può affermare che la situazione rappresentata appare **completa e attendibile**.

Riguardo alla capacità reddituale della proponente si può affermare che il piano di rientro previsto nell'ipotesi esposta appare sostenibile e realizzabile, anche alla luce della valutazione temporale effettuata nella concessione del credito da parte degli istituti finanziari.

Se si procede ad un confronto tra la situazione attuale e quella in seguito alla auspicabile omologa del presente accordo del debitore, si evince come quest'ultimo contemperi il più possibile l'esigenza dell'estinzione dei debiti con il mantenimento dell'immobile di proprietà e con la sostenibilità della spesa secondo quanto dichiarato dalla ricorrente.

Senza il piano di rientro illustrato la ricorrente sarebbe inesorabilmente destinata a perdere l'immobile senza probabilmente riuscire ad adempiere a tutte le obbligazioni pregresse, ma anzi determinandone ulteriori per far fronte alle spese alloggiative di mantenimento e mediche.

Alternativamente all'accordo illustrato il soddisfacimento di tutti i creditori potrebbe essere ottenuto solo mediante esecuzione forzata dell'unico immobile di proprietà, ma è necessario ribadire che l'andamento delle aste immobiliari, secondo i dati forniti dal Ministero di Grazie e Giustizia (pubblicati su www.casa24.ilsole24ore.com), conferma che la somma ricavata sarebbe ben inferiore al valore di mercato dell'immobile precedentemente stimato in € 38.340,00.

Inoltre, al ricavo della vendita, andrebbero a sommarsi i **costi** a carico della procedura (variabili in base al valore periziato) e gli indefiniti **tempi** di realizzo della vendita. Pertanto la proposta che prevede il pagamento di complessivi € 34.357,50 secondo l'originario piano di ammortamento, assume carattere di fattibilità e congruità innanzi

alle flessioni del mercato immobiliare ed alle distorsioni valutative delle esecuzioni immobiliari.

Alla luce delle superiori considerazioni e delle nuove circostanze sopravvenute, la sottoscritta dr.ssa Caterina Pitasi, esperto nominato dall'O.C.C., rimodula la proposta del piano del consumatore che prevede il pagamento in 10 anni:

- ❖ del 100% delle spese di procedura che verranno corrisposte entro il termine di 15 giorni dalla definitività del provvedimento di omologa del piano;
- ❖ del 60% del credito residuo, pari a € 34.357,50, a favore del Banco di Napoli S.p.A. (ex Banca Nuova Spa) per mutuo ipotecario, mediante versamento rateale mensile di **€ 286,31** con decorrenza dal giorno 20 del mese successivo alla definitività dell'omologa del piano;
- ❖ del 20% del credito all'Agenzia della Riscossione, al Comune di Reggio Calabria, all'Inps mediante il versamento rateale € 5.917,02 in rate mensili di **€ 49,30** con decorrenza dal giorno 20 del mese successivo alla definitività dell'omologa del piano;
- ❖ del 10% dei rispettivi crediti di INTESA SAN PAOLO (debito C/C), BLUE FACTOR S.p.a. (Atto di pignoramento presso terzi), AMERICAN EXPRESS SERVICES EUROPE LTD (Atto di pignoramento presso terzi), ITAL CAPITAL S.r.l., KRUCK ITALIA s.r.l. (cessionaria del credito della COMPASS banca –contratto n. 15347214), e di IFIS NPL S.p.A. (cessionaria del credito a favore della SANTANDER CONSUMER Bank – contratto 13558666), mediante il versamento € 3.382,29 in rate mensili di **€ 28,20** con decorrenza dal giorno 20 del mese successivo alla definitività dell'omologa del piano.

La scrivente professionista nominata dall'O.C.C. ritiene che l'accordo del debitore, così come riformulato, possa ragionevolmente essere realizzato e, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri, può ritenersi fundamentalmente attuabile.

Appare auspicabile che l'accordo venga attuato, mediante **rate mensili di € 361,64** (trecentosessantuno/64), di cui euro **330,00 mensili** verranno versate da parte della signora [REDACTED] entro il 10 di ciascun mese su conto corrente vincolato alla

procedura e € 31,64 verranno prelevate dal medesimo conto dalle somme già ivi depositate e liquidate a titolo di TFR, pari € 3.797,07 (vale a dire € 12.134,87 – 8.337,80 per spese di procedura).

In tal modo si garantirà l'adempimento delle obbligazioni assunte e, in caso di inadempimento, ciascun creditore ha comunque facoltà di chiedere la risoluzione dell'accordo riacquistando il potere di agire con qualsiasi mezzo a tutela del proprio credito originario.

Appare altresì opportuno richiedere, per l'attuabilità dell'accordo, una condotta diligente dell'indebitato, inibendo l'assunzione di ulteriori debiti di natura finanziaria e soprattutto l'utilizzo di carte di credito rateali.

Infine, si tiene a precisare che il pagamento dei debiti complessivi residui, alla luce dell'attuale capacità reddituale della proponente, della prospettiva di perdita dell'immobile di residenza ed a parere di chi scrive appare evidentemente insostenibile. Come dimostrato precedentemente la vendita dell'immobile alle attuali quotazioni non appare una soluzione valida né dal punto di vista economico né per i profili "sociali" che ne derivano.

Quanto sin qui esposto rende di palmare evidenza la convenienza complessiva del piano per il ceto creditorio, laddove prevede il pagamento integrale delle spese in prededuzione; il soddisfacimento del creditore ipotecario nella misura del 60%, il pagamento di tutti gli altri crediti privilegiati nella misura del 20% entro tempi ragionevoli ed il 10% i crediti chirografari, con attribuzione di somme già a partire dalla definitività del provvedimento di omologa del piano.

Tanto la sottoscritta dr.ssa Caterina Pitasi riferisce in ottemperanza al mandato conferitole ed all'invito di integrazione della relazione del 6.12.2019 formulato giusta provvedimento del 16 gennaio 2010, rimanendo a disposizione della S.V. Ill.ma per eventuali chiarimenti ed integrazione della documentazione.

Si allegano i seguenti documenti:

- cedolino emesso da RFI alla data del 28.11.2019 (**all. N**)
- documento di sintesi Fercredit del 10.02.2020 (**all. O**)

Reggio Calabria, 28 febbraio 2020

Firmato digitalmente da
avv. Manuela Carla Buffon

Firmato digitalmente da
dr.ssa. Caterina Pitasi